

LEZIONE 11

FUORI DAL BANCO DI NEBBIA

Sussidio per animatori

Storia biblica: Luca 19:1-10

Commentario: *La Speranza dell'uomo*, cap. 61

Testo chiave: Luca 19:8,9

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

La storia di Zaccheo ci offre un classico studio sulla trasformazione e sulla salvezza. Dopo il suo incontro con Gesù, Zaccheo è chiaramente un uomo nuovo. Cede metà dei suoi possedimenti ai poveri e, siccome in passato si è appropriato disonestamente di denaro di altri, decide di restituire il quadruplo a coloro che ha defraudato. La sua storia è un esempio magnifico di come un cristiano può diventare.

Spesso cerchiamo di crescere spiritualmente tirando fuori la grinta e impegnandoci a essere «buoni», ma non serve. È come stringere i pugni e cercare in tutti i modi di cambiare il colore della nostra pelle; sudore, lacrime ma, alla fine, ci sentiamo esausti e sconfitti. E allora, qual è la soluzione migliore per arrivare alla santificazione?

Zaccheo ci offre un esempio. La sua aderenza ai principi morali è una risposta naturale all'incontro con Gesù. Siccome è stato con Gesù, è cambiato per diventare *come* Gesù. Thomas Kelly commenta: «Non digrignate i denti, stringendo i pugni e dicendo: "Lo voglio! Lo voglio!". Rilassatevi. Sottomettetevi a Dio. Lasciatevi andare (...); fate in modo che la vita trovi la sua strada»¹.

Ecco il segreto di una vita ricca con Dio: in un certo qual senso, essere «passivi», nel senso di permettere a Dio di vivere per voi. Rilassatevi.

Per mezzo di questa lezione potete insegnare ai ragazzi quanto sia vano cercare di «agire» spiritualmente. Aiutateli a capire che la crescita spirituale non è tentare o agire; piuttosto, il centro della vita spirituale deve ruotare sempre intorno a un rapporto continuo con Gesù. Spronateli a riporre la loro fiducia in lui. Invitateli a correre dei rischi e a uscire da quel limbo in cui spesso la fede si trova. Facendolo, scopriranno che vivere con Dio è un'avventura e sperimenteranno una trasformazione interiore rendendosi conto che si tratta di un vero e proprio miracolo.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno che la vita spirituale non è cercare di essere santi ma, piuttosto, cercare di mantenere un rapporto sempre vivo con Gesù (*intelletto*)
- si sentiranno incoraggiati a riporre la loro fiducia in Gesù (*sentimento*)
- saranno motivati a impegnarsi in pratiche spirituali che alimentano la loro amicizia con Dio (*risposta*)

III. TEMI ESPLORATI

- o Esperienza di salvezza²
- o Confessione
- o Pentimento
- o Identità personale
- o Restaurazione

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Distribuite a tutti un foglietto e una penna. I ragazzi dovranno scrivere la propria definizione di salvezza. Dopo averla scritta, dovranno aggiungere un particolare, e cioè spiegare che cosa si richiede per avere la salvezza, secondo la definizione che essi hanno appena dato.

Quando hanno terminato, leggete i foglietti alla classe. I ragazzi dovranno cercare di indovinare chi è l'autore di quanto sarà letto. Per rendere l'attività più interessante, potrete aggiungere alcuni foglietti che contengono nozioni di salvezza ma non di fonte biblica. Avvisate in anticipo i ragazzi della presenza di questi foglietti intrusi, incoraggiandoli a individuarli ascoltando, quando saranno letti.

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Distribuite a tutti un dolcetto dicendo di non mangiarlo immediatamente, ma di tenerlo in mano mentre racconterete una storia introduttiva. Si tratta di un racconto per bambini molto noto, dal titolo *I due ranocchi* («Frog and Toad together»³), che parla della futilità della forza di volontà. Nella storia, Frog sta preparando dei biscotti per mangiarli

«Dobbiamo smettere di mangiare» dicono Frog e Toad continuando a mangiare.

«Sì, dobbiamo smetterla». E, intanto, continuano a mangiare. «Dobbiamo esercitare la forza di volontà» dichiara Frog con convinzione.

«E che cos'è la forza di volontà?» domanda Toad, ingoiando un altro boccone.

«Avere forza di volontà è cercare con tutte le proprie energie di non fare qualcosa che, invece, amiamo tanto fare» dice Frog.

A quel punto, Frog suggerisce di azionare la forza di volontà mettendo i dolcetti su un albero, molto in alto. Ma Toad (tra un boccone e l'altro) fa presente che non è una soluzione così valida, perché potrebbero sempre decidere di arrampicarsi sull'albero per andare a riprenderli. Disperato, Frog getta i biscotti a terra:

«Venite, uccellini! Venite a mangiare i biscotti!».

«Adesso non ne abbiamo più » dice Toad tristemente.

«Sì, è vero» dice Frog »ma abbiamo tanta, tanta forza di volontà.

«Te la puoi tenere tutta » replica Toad. Io vado a casa a farmi altri biscotti.

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Quali sono i dolcetti che ti tentano? La pornografia? L'alcol? L'orgoglio? Il pettegolezzo? Il bullismo? La gola?

Tutti abbiamo qualche dolce preferito: sono le cattive abitudini che sabotano la nostra vita spirituale e, per quanta forza di volontà impieghiamo, questi dolci non spariscono.

Nella ricerca di una vita profonda con Dio, la forza di volontà non è la risposta. Per smettere di peccare puoi tentare di tutto, ma è solo questione di tempo: la ricaduta è certa. In realtà, l'esperienza della salvezza non consiste nel fare tutto il possibile per essere buoni. Essa è semplicemente vivere alla presenza del nostro Dio, che è buono. Vivendo alla sua presenza, siamo cambiati a sua somiglianza e quei dolci non esercitano più, su di noi, il potere che avevano prima. La storia di Zaccheo è perfetta per illustrare questi principi.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre:

Ponetevi una domanda iniziale: Chi tira fuori il meglio da voi? Perché?

Scavate nel testo:

Versetto 1 - Gesù sta passando per Gerico quando incontra Zaccheo. Si tratta di pura coincidenza o di un appuntamento divino? Spiegate la risposta.

Versetto 2 - Pensate che Gesù conosca lo «sporco» che c'è in Zaccheo? (Per esempio, che egli sia un esattore corrotto).

Versetto 3 - Secondo voi, quale aspetto di Gesù attira Zaccheo al punto da spingerlo a salire su un albero pur di vederlo?

Versetto 4 - Il fatto di arrivare a salire su di un albero pur di vedere Gesù, che cosa ci rivela del carattere e della personalità di Zaccheo?

Versetto 5 - Che cosa ne pensate della frase di Gesù, quando gli dice: «Devo venire a casa tua»?

Versetto 6 - Oggi come possiamo accogliere «gioiosamente» Gesù nella nostra vita?

Versetto 7 - Osserviamo un attimo la folla: non reagisce allo stesso modo in cui aveva fatto di fronte alla guarigione del non vedente (Luca 18:43). Come mai?

Versetto 8 - Sulla base di questo versetto, quale parola useresti per definire al meglio la personalità di Zaccheo? A) Estremista; B) impetuoso; C) generoso; D) comprensivo.

Versetto 9 - Gesù, quale significato dà al termine «salvezza?».

Versetto 10 - Confrontate questo versetto con le tre parabole di Luca 15.

Applicazione:

Supponete di dovere insegnare la storia di Zaccheo a un gruppo di bambini e di doverli incoraggiare a fare, durante la settimana, qualcosa per mettere questa storia in pratica; che cosa consigliereste?

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia ai ragazzi. Fatelo con parole vostre.

Dove si svolge la storia - A Gerico, «... una città ricca e importante. Si estendeva sulla pianura del Giordano, vicino a Gerusalemme e presso il guado del fiume da cui si poteva accedere alle terre a oriente del Giordano. Vi erano un grande palmeto e la piantagione di un balsamo famoso che profumava l'aria per miglia e miglia. Gerico era chiamata *città delle palme*. Giuseppe la definì *una regione divina*, la *più florida della Palestina*. I romani commerciavano in tutto il mondo i suoi datteri e il

suo balsamo. Tutto questo contribuiva a fare di Gerico uno dei più grandi centri fiscali della Palestina»⁴.

Il protagonista – Chi sarebbe oggi Zaccheo? Forse un alto funzionario statale. Al suo tempo avrà goduto di molto potere e influenza; forse egli controllava l'attraversamento del Giordano da quello che, in alcune stagioni dell'anno, era l'unico punto per potere arrivare sull'altra sponda. Di conseguenza egli poteva domandare cifre altissime alla gente e questo aveva contribuito ad arricchirlo. Luca parla spesso degli esattori delle imposte come Zaccheo (Luca 3:12; 5:27; 7:29; 15:1; 18:10) e sempre in modo positivo, coerentemente con l'amore incondizionato con cui Gesù accoglieva tutti gli emarginati.

Il tema centrale – In Luca 19 si tratta del tema della trasformazione. Questa storia ci ricorda che è possibile essere cambiati per diventare simili a Cristo. Zaccheo ci dimostra che si può cambiare. Annuncia in pubblico di essere pronto a dare metà dei suoi beni ai poveri. Utilizzerà l'altra metà per restituire il denaro guadagnato illecitamente.

Nel rimediare al maltoito, Zaccheo va oltre i suoi obblighi legali. Al suo tempo, il ladro avrebbe dovuto restituire quattro volte tanto solo nel caso in cui il furto fosse stato violento e calcolato (ved. Esodo 22:1). Nel caso, invece, di un comune furto e quando i beni rubati non potevano essere restituiti, si doveva ripagare con il doppio del valore (Esodo 22:4). Se il ladro confessava volontariamente e restituiva quanto aveva sottratto, doveva ripagare al derubato solo il valore originale, più un quinto dei beni (ved. Levitico 6:5; Numeri 5:7).

Zaccheo decise di fare molto di più: ben oltre le richieste della legge. Perché? Era un uomo nuovo.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Rendere viva la storia

Il metodo didattico più efficace per insegnare una verità a grandi e piccoli, è attraverso le storie. Non ci deve quindi stupire se Gesù, senza alcun dubbio il più grande maestro di tutti i tempi, condivise verità trascendentali ricorrendo alle storie.

La lezione di questa settimana, in fondo consiste proprio nel racconto di una storia. Per condividerla, considerate questi suggerimenti che saranno utili anche per altri racconti:

- stimolare i sensi, in modo che gli ascoltatori possano sentire, odorare, toccare, ascoltare e vedere;
- descrivere i personaggi e l'ambientazione per aiutare chi ascolta a entrare in empatia con i sentimenti dei personaggi;
- fare ricerche storiche e culturali per capire l'ambiente in cui la storia avviene;
- vivere in prima persona la storia che raccontate, in modo che i personaggi e l'ambiente diventino reali come se foste sul posto;
- vedere, e cioè visualizzare i suoni, i gusti, i profumi e i colori della storia. Se non li vedete chiaramente con la vostra immaginazione, nemmeno i ragazzi li vedranno.

III. CONCLUSIONE

Attività

Terminate con l'attività seguente, spiegata con parole vostre.

Invitate un membro di chiesa che ritenete i ragazzi non conoscano molto bene. L'ospite dovrà raccontare come la sua conversione è avvenuta. Descriverà la sua vita prima di avere incontrato Gesù e come le cose sono cambiate dopo averlo accettato come Salvatore. Forse la sua storia differirà, nei dettagli e negli eventi, da quella di Zaccheo, ma sicuramente troverete diversi punti in comune.

Sommario

Esprimete i pensieri seguenti usando le vostre parole.

La storia di Zaccheo illustra la potenza di Dio nel cambiare una persona all'istante. Per altri personaggi biblici, però, il cambiamento è durato una vita intera (potete fare alcuni esempi). Lo stesso accade ai credenti oggi; vi sono conversioni che si verificano in un momento, altre che avvengono nell'arco di una vita, e i giovani devono capire che, indipendentemente dalla durata, la trasformazione è genuina.

Forse la testimonianza di Bono, leader degli U2, arriverà al cuore di qualche suo fan. Bono ha detto: «La natura è difficile da cambiare; ci vuole tempo... Ho sentito parlare di persone che sono cambiate, che hanno vissuto svolte miracolose, gente che si è liberata dalle dipendenze dopo un'unica preghiera... Ma non è stato così per me. Per quella frase che dice: "ero perso e sono stato ritrovato", nel mio caso è forse più appropriato dire: "io mi ero realmente perso. Ora lo sono un po' meno. E poi ancora un po' meno e di nuovo un po' meno". Ecco, questa è la mia vita spirituale. Un lento riavvio del computer a intervalli regolari, una lettura del manuale operativo scritto a piccoli caratteri. Ci sono voluti, però, anni e anni e non è ancora finita».

¹Thomas Kelly, *Holy Obedience*, citato su www.quaker.org/pamphlets/wpl1939p.html

²Credenze fondamentali n. 10

³Arnold Lobel, *Frog and Toad together*, Columbus, Ohio, Newfield Publications, 1972, pp. 30-41

⁴William Barclay, *The Daily Study Bible Series: The Gospel of Luke*, Philadelphia: The Westminster Press, 1975, p. 234.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate inoltre che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 61 di *La Speranza dell'uomo*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.